

Comune di Susa

Città Metropolitana di Torino

***NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2022-2024***

Sommario

Premessa	3
Criteri di valutazione	4
Passività potenziali	6
Il Bilancio	7
Il bilancio corrente: considerazioni generali	7
Il bilancio corrente	8
Il bilancio investimenti – considerazioni generali	8
Il bilancio investimenti	9
Il bilancio anticipazioni	10
Il bilancio per conto terzi	10
Gli equilibri di cassa	11
Quote vincolate	11
Composizione dell'avanzo di amministrazione presunto	12
Vincoli di finanza pubblica	12
Equilibri di bilancio	14
Fondo crediti di dubbia esigibilità	16
Spese di investimento	17
Indebitamento	18
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	20
Fondo pluriennale vincolato	20
Garanzie prestate	21
Strumenti finanziari derivati	21
Organismi partecipati	21

Premessa

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a cui si riferisce. Con la legge n. del il termine di presentazione del bilancio 2022/2024 è stato prorogato al 31/03/2022.

Durante l'iter di approvazione della legge di bilancio è possibile che il legislatore, per dar modo agli enti locali di applicare al proprio bilancio di previsione le novità inserite, preveda delle proroghe di questo termine.

Nel formulare le previsioni triennali si è adottato un criterio storico di allocazione delle risorse, prendendo come base di riferimento le previsioni pluriennali del bilancio di previsione dell'esercizio in corso.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio.

Criteri di valutazione

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

Il panorama normativo nazionale, in attesa di essere mutato dalla legge di bilancio per l'annualità 2020, offre un incerto futuro sulla capacità impositiva tributaria degli enti locali. Questa problematica obbliga a dover essere prudenti nel consumo delle risorse assegnate con il presente bilancio di previsione sino alla precisa quantificazione dei nuovi gettiti dei futuri tributi locali. Questa buona prassi garantisce la possibilità di approvare il bilancio entro l'anno per poter dar corso ad una gestione ottimale degli investimenti anche alla luce delle opere finanziate da importanti contribuzioni pubbliche nazionali e sovranazionali.

La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- IMU e TASI – gettito applicato calcolando le aliquote d'imposta deliberate dal Consiglio Comunale, sul valore del patrimonio immobiliare desunto indirettamente dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile;
- Tassa sui Rifiuti – gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire la integrale copertura dei costi di esercizio;
- Addizionale IRPEF – entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo fiscale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale;
- Imposta sulla Pubblicità – in base al gettito dell'ultimo esercizio disponibile;
- Fondo di solidarietà ;
- Diritto sulle pubbliche affissioni – sulla base del contratto stipulato per la concessione del servizio pubbliche affissioni;
- Trasferimenti dello Stato – sono previsti i seguenti trasferimenti compensativi:
- IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell'articolo 1, comma 711, della legge 147/2013 nella misura concessa nell'anno 2017;
- Trasferimenti compensativi minori introiti addizionale comunale IRPEF;
- IMU sugli immobili di categoria D;
- Contributo stima gettito ICI 2009/2010 (articolo 3, comma 3, D.P.C.M. 10/03/2017);
- Trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati;
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione – nell'ammontare leggermente più basso rispetto all'accertato 2021;
- prudenzialmente ridotto laddove si manifestano situazioni di incertezza e aumentati in presenza di contributi certi;
- Proventi per violazioni alla circolazione stradale – nella misura certa annua rilevabile dai rendiconti di gestione dell'ultimo triennio;
- Proventi dei servizi pubblici – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;
- Fitti attivi – sulla base dei contratti di locazione in corso;
- Proventi COSAP – sulla base dell'ultimo anno tenuto conto della tendenza evidenziata nell'ultimo triennio;

- Altre entrate correnti – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati, oltre alla spesa prevista per nuove assunzioni in coerenza con il programma triennale del fabbisogno del personale dell'ente;
- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimenti per il servizio Socio – Assistenziale – in misura congrua alla quota annua stabilita;
- Spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture – nei limiti previsti dall'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012;
- Spese per missioni – nei limiti di cui all'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010;
- Fondo di riserva – nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs. 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità come descritto nell'apposito paragrafo;

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con l'accertato dell'esercizio 2020 tenendo conto del trend dell'anno 2021;

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153 del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione:

Entrate			Spese		
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	€ 3.393.285,61	Titolo 1	Spese correnti	€ 4.971.741,47
Titolo 2	Trasferimenti correnti	€ 101.641,49	Titolo 2	Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	€ 991.990,00 € . 0
Titolo 3	Entrate extratributarie	€ 1.535.145,37	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ —
Titolo 4	Entrate in conto capitale	€ 991.990,00	Titolo 4	Rimborso prestiti	€ 58.331,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	Titolo 5	Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ —
Titolo 6	Accensione di prestiti	€			
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.876.000,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.876.000,00			
Totale		€ 7.898.062,47	Totale		€ 7.898.062,47

Passività potenziali

Nel triennio non sono previsti specifici accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali. L'unico Fondo, è quello previsto dalla legge, vale a dire, il Fondo crediti dubbia esigibilità.

Il Bilancio

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

La tabella riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle singole componenti del bilancio di competenza. Rimane fermo, naturalmente, l'obbligo di conseguire a livello di intero bilancio il pareggio complessivo tra le risorse previste e gli impieghi ipotizzati.

Il bilancio corrente: considerazioni generali

Il comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, comunque impiegati. Nella terminologia introdotta dall'ordinamento finanziario e contabile, i fattori produttivi sono individuati dal legislatore in modo convenzionale e denominati "macroaggregati".

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente, che all'interno del documento contabile ufficiale sono distinte in missioni. Naturalmente, le spese correnti sono dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate, in questo caso, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti, e dalle entrate di natura extratributaria.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento).

Nel versante della spesa, come emerge dalla tabella riportata nelle pagine seguenti, le uscite correnti sono depurate dalle anticipazioni di cassa, che costituiscono movimenti finanziari privi di contenuto economico e di legami con la gestione. Si tratta, infatti, di operazioni di credito e debito che debbono a pareggiarsi nel corso dell'esercizio anche in abito monetario.

Il bilancio corrente

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio corrente, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio corrente, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria.

ENTRATA	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0	0	0
Avanzo amministrazione applicato alla spesa corrente	0	0	0
TITOLO I – Entrata di natura tributaria	3.393.285,61	3.389.363,61	3.368.482,61
TITOLO II – Trasferimenti correnti	101.641,49	47.304,75	52.531,75
TITOLO III – Entrate extratributarie	1.535.145,37	1.489.495,37	1.489.495,37
Entrate C/capitale dedicate alla spesa corrente	0	0	0
Totale entrate	5.030.072,47	4.926.163,73	4.910.509,73
SPESA	2022	2023	2024
Disavanzo di amministrazione			
TITOLO I – Spese correnti	4.971.741,47	4.881.012,73	4.889.961,73
TITOLO IV – Rimborso prestiti	58.331,00	45.151,00	20.548,00
Totale spese	5.030.072,47	4.926.163,73	4.910.509,73

Il bilancio investimenti – considerazioni generali

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le *dotazioni infrastrutturali* dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da *alienazioni di beni*, *contributi in C/capitale* e dai *mutui passivi*. Oltre a ciò, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

Per quanto riguarda il versante degli *impieghi*, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole.

Il bilancio investimenti

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio investimenti*, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il corrispondente risultato, gli interventi in conto capitale. La presenza di un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli interventi in conto capitale con risorse di parte corrente.

ENTRATA	2022	2023	2024
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	991.990,00	2.019.500,00	1.217.000,00
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziarie			
TITOLO VI – Accensione mutui e altri finanziamenti			
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese in conto capitale			
Avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento			
Entrate correnti che finanziano spese di investimento			
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti			
A) Totale entrate conto capitale	991.990,00	2.019.500,00	1.217.000,00
Totale entrate	991.990,00	2.019.500,00	1.217.000,00
SPESA	2022	2023	2024
TITOLO II – Spese in conto capitale	991.990,00	2.019.500,00	1.217.000,00
di cui finanziata dal FPV	0	0	0
di cui finanziata dal nuovo bilancio 2020			
TITOLO III – spese per incremento attività finanziarie			
Disavanzo di amministrazione da riaccertamento			
B9 Totale spese titoli II e III	991.990,00	2.019.500,00	1.217.000,00
Totale spese	991.990,00	2.019.500,00	1.217.000,00

Il bilancio anticipazioni

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi diretti al consumo (bilancio corrente), oppure nell'acquisto e nella realizzazione di infrastrutture e servizi di uso durevole (bilancio degli investimenti). Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di *pura natura finanziaria*, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di *movimenti di fondi*. A seconda delle impostazioni contabili adottate dal comune, nei movimenti di fondi possono affluire anche gli importi per concessioni e rimborsi di finanziamenti a breve termine.

Il Comune di Susa non ha usufruito di anticipazioni di tesoreria.

Il bilancio per conto terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi, che nel precedente ordinamento finanziario venivano chiamati "partite di giro". Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di *poste puramente finanziarie* movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni. Infatti, *"le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi, ivi compresi i fondi economici, e che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, sono ordinati esclusivamente in capitoli (...)"* (D.Lgs.267/00, art.168/1).

Sono tipiche, ad esempio, nella gestione degli stipendi erogati al personale, le operazioni attuate dall'ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi al momento dell'erogazione dello stipendio (trattenuta individuale per conto dello Stato) ed escono successivamente, all'atto del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo). Data la natura di queste poste, *"le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa"* (D.Lgs.267/00, art.168/2).

Il prospetto riporta il bilancio di competenza dei servizi per conto di terzi che, in condizioni normali, indica un saldo in pareggio, e questo sia a preventivo che a rendiconto.

	2022	2023	2024
TITOLO IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	1.876.000,00	1.876.000,00	1.876.000,00

	2022	2023	2024
TITOLO VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	1.876.000,00	1.876.000,00	1.876.000,00

Gli equilibri di cassa

L'art.162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2022 pari ad €. 3.065.213,19.

La stima degli incassi per l'annualità 2022, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti è pari ad € 11.022.874,85.

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 11.773.055,22.

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale pari ad € 2.315.032,82.

Tale previsione può essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2021 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

Quote vincolate

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del comune.

Ciò premesso si propone il risultato presunto di amministrazione per l'esercizio finanziario così calcolato e corredato dagli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3

Composizione dell'avanzo di amministrazione presunto
Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	3.211.193,43
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	561.100,31
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	6.420.506,17
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	7.633.656,82
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	25.000,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	1.412,40
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	2.535.555,49
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/N-1		
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)		
Fondo anticipazioni liquidità		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		
Altri accantonamenti		
B) Totale parte accantonata		2.535.555,49
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		538.665,97
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
C) Totale parte vincolata		538.665,97
Parte destinata agli investimenti		0
D) Totale destinata agli investimenti		
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.996.889,52

Vincoli di finanza pubblica

La legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ha introdotto una nuova disciplina regolamentante del vincolo di finanza pubblica che ogni ente locale deve rispettare.

In particolare la materia è trattata dall'articolo 1 comma 819 che testualmente recita:

[...] “Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione [...]”.

Ciò richiamato al comma 820 si enuncia che [...] “a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” [...].

Quanto riportato risulta essere il recepimento delle citate sentenze della Corte Costituzionale nell'algoritmo del vincolo di finanza pubblica che viene ridisegnato dal comma 821 della richiamata normativa ivi riportato per completezza documentale [...] “gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” [...]

In particolare, come già palesato dal richiamato testo normativo, il rispetto di detto vincolo di finanza pubblica si dovrà riscontrare a rendiconto per il tramite di uno dei suoi allegati di anno in anno approvato dalla Commissione Arconet.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2022-2024)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.065.213,19			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.030.072,47 0,00	4.926.163,73 0,00	4.910.509,73 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		4.971.741,47 0,00 139.100,00	4.881.012,73 0,00 139.100,00	4.889.961,73 0,00 139.100,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		58.331,00 0,00 0,00	45.151,00 0,00 0,00	20.548,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei Prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		991.990,00	2.019.500,00	1.217.000,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei Prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		991.990,00 0,00	2.019.500,00 0,00	1.217.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Sono state individuate, quali risorse d'incerta riscossione, le seguenti:

- Imu
- Tari
- Sanzioni amministrative violazione codice della strada
- Sanzioni amministrative violazione regolamenti

2. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale

formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

L'equilibrio complessivo della gestione 2022/2024 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Spese di investimento

Le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici e con i lavori pubblici programmati.

I proventi di oneri di urbanizzazione previsti in linea con lo stanziamento a fine esercizio 2021.

Non sono previsti alienazioni patrimoniali.

Eventuali trasferimenti e contributi in conto capitale per investimenti verranno contabilizzati in bilancio solo al momento della certezza di incasso.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Gli interventi di spesa in conto capitale sono vincolati agli incassi degli OO.UU.

<i>Investimento</i>	<i>Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Spesa</i>
Interventi di manutenzione straordinaria Ex Scuola Elementare di C.so Trieste	Contributo Regione Piemonte (Agenzia Mobilità)	630.000,00			630.000,00
Sistemazione area verde di Piazza Oddone – Parco della Rimembranza	Contributo da TernaRete Italia S.p.A	99.990,00			99.990,00

Interventi messa in sicurezza, adeguamento sismico della Scuola secondaria di 1^grado	Contributo Statale	80.000,00	610.000,00	610.000,00	1.300.000,0
Interventi messa in sicurezza, adeguamento sismico della Scuola di C.so Couvert	Contributo Statale	60.000,00	345.000,00	345.000,00	750.000,00
Interventi messa in sicurezza, adeguamento sismico della Scuola dell'infanzia	Contributo Statale	40.000,00	200.000,00	210.000,00	450.000,00
Manutenzione straordinaria strade	Contributo Statale	25.000,00	12.500,00		37.500,00
Intervento di rigenerazione urbana	Contributo Statale		800.000,00		

Nell'anno 2022 sono stati stanziati in bilancio € 57.000,00 di OO.UU da destinarsi nel seguente modo:

- € 50.000,00 alla manutenzione e sistemazione straordinaria vie, piazze e marciapiedi e nuove realizzazioni
- € 5.000,00 alla realizzazione pozzo artesiano e posa irrigatori presso impianti sportivi
- € 2.000,00 alla manutenzione straordinaria impianti di videosorveglianza.

Per l'anno 2023 e 2024 sono stati stanziati 52.000,00 di OO.UU da utilizzare per la manutenzione e sistemazione straordinaria vie, piazze e marciapiedi e nuove realizzazioni (€ 50.000,00) e per la manutenzione straordinaria impianti di videosorveglianza (€ 2.000,00).

Indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022/2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

	<i>Tasso medio indebitamento</i>					
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Indebitamento inizio esercizio	380.819,54	329.155,24	312.934,91	255.851,65	197.518,14	152.367,88
Oneri finanziari	19.773,40	17.132,91	14.354,44	11.648,09	9.476,92	7.474,68
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	5,19	5,21	4,59	4,55	4,80	4,91

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETE NZA ANNO 2022	COMPETEN ZA ANNO 2023	COMPETE NZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3193706	3368482	3393286
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	820417	297989	101641
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1047973	1846449	1535145
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5062096	5512920	5030072
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	506209,6	551292	503007,2
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di	(-)	0	0	0
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di	(-)	0	0	0
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0	0	0
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai	(+)	0	0	0
Ammontare disponibile per nuovi interessi		506209,6	551292	503007,2
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0	0	0
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0	0	0
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0	0	0
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre		0	0	0
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0	0	0
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0	0	0

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti					
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	19.733,40	17.132,91	57.083,26	11.648,09	9.176,92	7.474,68
Entrate correnti	5.029.254,01	5.062.095,68	5.512.920,03	5.013.072,47	4.919.163,73	4.903.509,73
% su entrate correnti	0,39 %	0,34 %	0,26 %	0,23 %	0,19 %	0,15 %
Limite art. 204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2022/2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del **TUEL** come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo Debito (+)	380.819,54	329.155,24	312.934,91	255.851,65	197.518,14	152.367,88
Nuovi Prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	51.664,30	16.220,33	57.083,26	58.333,51	45.150,26	20.547,42
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	329.155,24	312.934,91	255.851,65	197.518,14	152.367,88	131.820,46

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale					
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	19.773,40	17.132,91	14.354,44	11.648,09	9.476,92	7.474,68
Quota capitale	51.664,30	16.220,33	57.083,26	58.331,51	45.151,26	20.547,42
Totale fine anno	71.437,70	33.353,24	71.437,70	69.981,59	54.627,18	28.022,10

Strumenti finanziari anche derivati

Non sussiste la fattispecie.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti: NESSUNA

Fondo pluriennale vincolato

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno

in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto non è ancora terminato l'anno. Verrà rivisto in fase di revisione dei residui.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Susa ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>%</i>
Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale – CON.I.S.A.	7,07
Consorzio Ambiente Dora Sangone C.A.D.O.S.	1,89

SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>%</i>
ACSEL SPA	9,59
SMAT SPA	0,00013
VALLE DORA ENERGIA SRL	12,75
TURISMO TORINO E PROVINCIA	1,14

CONCESSIONI

Nome	Servizio gestito in concessione	%
SMAT SPA	Acquedotto e fognatura	100
MAGGIOLI TRIBUTI SPA	Riscossione imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni, canone occupazione suolo pubblico	100

UNIONI

Nome	Comuni dell'Unione
Unione Montana Valle Susa	Almese, Avigliana, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Caselette, Chianocco, Chiusa di San Michele, Condove, Mattie, Mompantero, Novalesa, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Susa, Vaie, Venaus, Villar Dora, Villar Focchiardo

Il responsabile del servizio finanziario
Alessia dott.ssa Lussiana